

## Strada provinciale 31

venerdì 7 e sabato 8 giugno apertura ore 16-20, con merenda

domenica 9 giugno apertura ore 10-13, con aperitivo

archivio m.a.i. & scambiarsi paesaggi

*dal display al displacement*

Dopo la prima tranches di trasformazione **materiale** dell'ex frantoio, lo spazio *Strada provinciale 31* affronta progressivamente il processo trasformativo **culturale** che lo vede diventare da luogo produttivo artigianale poi spazio chiuso e dimesso, oggi luogo del *pensare e del fare insieme*, con i giovani e per i giovani e con/per tutte e tutti.

Dopo l'inaugurazione del **28 aprile** che ha visto la prima sessione pubblica di coprogettazione del *bosco del verrà*, il **3 e 4 maggio** si è dato avvio con **m.a.i. | modulo attivo immersivo** alle attività formative e autoformative di *Strada provinciale 31*.

Studentesse e studenti, abitanti, ospiti esterni, la comunità residente e la comunità di riferimento, sono stati al tempo stesso protagonisti e testimoni sia di questa trasformazione sia del rapporto ecosistemico tra persona, ambiente, natura, collettività, che *Strada provinciale 31* mette al centro delle proprie attività e del proprio impegno.

Pensate come esperienza *fuori dall'ordinario* dove connettere pensieri e pratiche, le giornate hanno visto varcare la soglia dell'ex frantoio di San Savino oltre cento studentesse e studenti del Liceo Linguistico di Rimini e del corso di Economia della facoltà del Design dell'Università di San Marino, con insegnanti, studiosi, esperti artigiani, ospiti.

Le giornate sono state affiancate da una documentazione fotografica e audio che ha generato un archivio. Nella sua manifestazione più tradizionale l'archivio è una raccolta di materiali di vario formato, la cui produzione e la cui fruizione contengono e consegnano diversi e impliciti gradi di fedeltà e di arbitrio. Con questo allestimento, l'archivio generato dalle giornate di maggio sviluppa la possibilità di *farsi vedere* e di *farsi ascoltare* dal basso in maniera condivisa e partecipativa. Così **archivio m.a.i.** assume le tracce documentali delle due giornate studentesche, nei modi che fanno di ogni **esperienza cosa documentabile e indocumentabile** e di ogni manifestazione del **documento, memoria in atto**. Fedele a un approccio inclusivo, ampio e situato, **l'installazione del 7, 8, 9 giugno** invita a una fruizione aumentata del documento come nuova esperienza di ascolto, lingua, relazione, paesaggio.

## archivio m.a.i. è

- ▶ 6 pannelli illustrati di **Arianna Vairo**
- ▶ 66 fotografie su carta di **Massimo Salvucci**
- ▶ 250 fotografie a schermo di **Marco Caselli Nirmal** in sequenza filmica
- ▶ 10 restituzioni acustiche di **Tobia Bandini** delle registrazioni effettuate nelle due giornate dagli studenti, con gli interventi di Tonino Perna, Andrea Fantini, Marialuisa Cipriani, Lorenzo Cagnoli, Nicole "Wendy" Lafiata, Ivan Fantini, Karen Venturini, Isabella Bordoni, ragazze e ragazzi delle classi 3°C e 3°D, 3°B e 4°C del Liceo Linguistico di Rimini
- ▶ gli sketch degli **8 gruppi di studentesse e studenti** intorno ai tavoli di **coprogettazione esterna in autocostruzione** e di **pittura**
- ▶ ciò che è rimasto del **pane** fatto insieme

Ampliando in altra forma sensoriale e ambientale l'apparato discorsivo dei propri materiali documentali, **archivio m.a.i.** si fa *display*, manifestazione di una esperienza nuova. Reso ascoltabile e osservabile in forma situata e mobile negli spazi interni ed esterni di SP31 all'aperto e in cammino, l'archivio modifica – pur conservandola – la propria condizione di *repository* e si fa repertorio, *display*, *displacement*, occasione di un nuovo incontro a cui invita gli abitanti, il pubblico intenzionale e no. Nel collegare il **display** al **displacement**, **archivio m.a.i.** pensa il paesaggio come luogo in comune, spazio civico, reciproco, educante, nel quale riposizionarsi. Gemma da questo riposizionamento la sezione **scambiarsi paesaggi**.

## scambiarsi paesaggi è

esperienza di ascolto all'aperto, nel borgo e attraverso le strade di San Savino paese fino a «monte ciuccio», come avvio del *fondo orale delle voci abitanti*, *biografia di comunità e di paese*. Dopo la visita all'interno dell'ex frantoio, visitatori e visitatrici seguono le indicazioni per raggiungere due postazioni con vedute sul paesaggio circostante, qui trovano sedie per accomodarsi e osservare l'intorno, ascoltando il racconto del medesimo o di un altro paesaggio. Avviano **scambiarsi paesaggi** quindici voci che raccontano il proprio ambiente di vita attuale. Così, restando a San Savino incontriamo San Savino ma anche Onferno, Agello, Misano Cella, Saludecio, Ospedaletto, Croce. Guardando San Savino sentiamo evocare i nomi delle località di costa, entroterra e basso Appennino, con voci che nel mettere in rete il paesaggio circostante della Valconca, creano mappe di prossimità memoriale e affettiva.

Un archivio anche questo, interiore e paesaggistico. Una collezione di fonti orali, voci e narrazioni intergenerazionali che diventano, appunto, biografia condivisa di comunità e di paese. Un paese ampio la Valconca, fatto di differenze morfologiche, ambientali, sentimentali e di confini territoriali che non escludono, che anzi invitano a essere conosciuti e attraversati e che ha in **SP31** la possibilità di convergere, risignificarsi e riattualizzarsi nell'incontro tra le generazioni del presente e del futuro.

Al rientro **merenda/aperitivo** sono offerti da produttori del territorio

- ▶ **pane** di **Pasta Madre Forneria Contadina di Onferno** la cui lavorazione Lorenzo Cagnoli ha riprodotto con il laboratorio di panificazione collettiva nelle giornate 3 e 4 maggio
- ▶ **olio** di **Azienda Agricola il Capannino di Croce**, che le classi hanno degustato nella merenda del mattino
- ▶ **vino** di **Fattoria del Piccione di San Savino**
- ▶ mentre **succhi** e **marmellate** sono frutto del recupero agricolo di **Boscost'orto** che Ivan Fantini ha condiviso il 3 e 4 maggio, oltre al pranzo, portando in tavola un'alternativa al modello alimentare consumistico

**Strada provinciale 31 | ex frantoio San Savino factory culturale**

un progetto di **Terzo Paesaggio ETS** con il supporto di **Fondazione Giovanni Maria Fabbri** sostenuto da crowdfunding / Bando «Il futuro a portata di mano» di **BPER Banca** con Produzioni dal basso

**archivio m.a.i.** 7, 8, 9 giugno 2024, con il contributo del **Comune di Montescudo-Monte Colombo**

## scambiarsi paesaggi con

**Pietro Allevi | Croce** \_ Gestisco con la mia famiglia l'Azienda agricola *Il Capannino*, una realtà che si tramanda da tre generazioni. Sono amante del paesaggio in generale e del nostro in particolare. Innamorato del mio lavoro, ho fatto tanti sacrifici per raggiungere gli obiettivi a cui tenevo, oggi ci prendiamo cura di 45 ettari di terreno dove produciamo olio, vino, farina integrale, confetture e passate di pomodoro. Mi piace collaborare con Università e centri di ricerca nell'ambito della coltivazione olearia, anche se sono un po' su con gli anni desidero conoscere sempre cose nuove perché credo che la conoscenza sia un dovere e un valore.

**Francesca Bettini | Saludecio** \_ Nata a Venezia, sono autrice e regista teatrale, pittrice per passione, vivo ora a Santansovino di Saludecio. **Giulio Molnàr | Saludecio** \_ Ungherese di nascita, regista, autore e attore teatrale in pensione, vivo ora nella campagna di Saludecio.

**Lidiana Fabbri | Ospedaletto** \_ Nata nel 1951 a Cerasolo paese del comune di Coriano, mi sono trasferita a Rimini con la famiglia nel 1962. Scrivo da circa venti anni poesia in dialetto romagnolo. L'interesse per la memoria e il territorio costituiscono i primi temi della mia scrittura che si è orientata in seguito verso quelli del mondo femminile e del paesaggio. Ho pubblicato: *S'un fil ad vent*, a cura di Biblioteca di Coriano/Paolo Zaghini, 2007; *Garnèli*, Raffaelli Editore, Rimini 2009; *Artàj* (Ritagli), Il Ponte Vecchio, Cesena 2012; *Mulighi* (Briciole), Il Ponte Vecchio, Cesena 2016; *Tra lóm e scur*, Raffaelli Editore, Rimini 2019; *Bascòzi*, Raffaelli Editore, Rimini 2022. Sono lettrice volontaria LaAV / Letture ad Alta Voce.

**Rosella Giannini | Saludecio** \_ Ho 75 anni. Dal 1998 vivo a Saludecio, alle Cannelle. Una scatola di colori in ogni stagione. Per lavoro, per amore, per sorte, ho abitato altrove, sul mare, nei palazzi di città. Sono nata a Montescudo.

**Tarcisio Grossi | San Savino** \_ Sono nato a San Savino, l'8 maggio 1948. Dopo la scuola media mi sono trasferito per lavoro a Roma dove sono rimasto tre anni. Rientrato a San Savino, dopo il servizio militare mi sono dedicato alla professione di elettromeccanico. Ha lavorato per SCM, gruppo multinazionale fondato nel 1952 a Rimini, specializzato nelle tecnologie per la lavorazione del legno e altri materiali, e in componenti industriali. Mi piace tenere viva la memoria del territorio e della comunità sansovinense.

**Alice Kupczyk | Onferno** \_ Gioco con la ceramica da un po' di tempo, raccolgo l'argilla dal fiume Conca. Vivo nella natura perché non potrei farne a meno. Uso acqua di sorgente per estrarre l'essenza dei fiori. Ogni tanto, mi siedo sotto a un albero e canto. **Lorenzo Cagnoli | Onferno** \_ Panificatore. Dopo la laurea in filosofia, nel 2000 decido con mia moglie Alice di riabitare le colline di Onferno, riserva naturale nel piccolo comune di Gemmano. La vecchia casa dei nonni di Alice diventa il nostro luogo di vita e lavoro e qui nel 2005, abbiamo creato *Fattoria Caracol/Azienda agricola*. A partire dalla coltura di un ettaro e mezzo di terreno a grano biologico e con coltivazioni diversificate, ha rappresentato la nostra attività primaria prima dello sviluppo dell'attività di panificazione a tempo pieno.

**Andrea Pasini | Misano Cella e San Savino** \_ Ho 25 anni, sono nato a Bologna e vivo da sempre a Misano Adriatico con la mia famiglia. Lavoro a tempo pieno a *Fattoria del Piccione*, azienda vitivinicola di famiglia, da luglio 2017. Amo lo sport, le piante, le case rurali, il paesaggio. Nel mio lavoro agricolo considero fondamentale il rispetto delle persone, della natura e della bellezza del paesaggio. **Marina Sensoli | Misano Cella e San Savino** \_ Sono nata a Rimini e ho 58 anni, vivo a Misano Adriatico e lavoro a San Savino a *Fattoria del Piccione*, azienda agricola di famiglia, dal 1990. Amo la mia famiglia, il mio lavoro e la comunità a cui appartengo. Sono appassionata di giardinaggio e di cucina, dedico una parte del mio tempo al volontariato in parrocchia.

**Allegra Rosanna Spagnol | Santansovino** \_ Sono nata a Valdobbiadene il 27 luglio 1955. Terza di tre sorelle, sono cresciuta in collegio con loro. Appena mi è stato possibile ho divorato libri, sport, montagne, luoghi, amori. Ho un figlio che banalmente descriverei stupendamente speciale. Ho lavorato appassionatamente con tantissime persone fino alla pensione. Ora coltivo la terra e gli interessi con gli amici di una vita e spero con anche con qualcuno nuovo.

**Eros Rambaldi | Ospedaletto** \_ Nato a Bologna l'8 gennaio 1980 sono residente a Ospedaletto di Coriano. Diplomato al Conservatorio Statale G.Rossini di Pesaro in contrabbasso jazz, insegnante presso la scuola di musica *Piccola Piazza D'Arti* di Rimini, fondatore della *Mosaic Jazz Collective* e attivo in diverse band locali. Impegnato sul territorio con l'associazione culturale *Corrente Alternativa* aps e con l'associazione di volontariato *TeamBòta* odv. Tutt'ora impiegato in Posteitaliane sono stato postino di Coriano per cinque anni.

**Ilenia Tenti | Agello** \_ Nata a Rimini, ho sempre vissuto in Valconca. Infermiera, oggi mi occupo di organizzazione dell'assistenza e di gestione delle risorse umane. Credo profondamente nel sistema sanitario pubblico al quale mi dedica ogni giorno. Sogno ospedali dove la cura si fonde con le arti.

**Francesca Tiberi | Mulazzano** \_ Sono nata il 7 febbraio 1973. Ho conseguito il diploma di Laurea in Costume e Moda presso l'Università di Urbino. Nel 2003 ho creato il brand *F. Tiberi handmade*, in cui ho racchiuso la mia passione per i tessuti, i colori e la casa. Nel gennaio 2020, io e la mia famiglia ci siamo trasferiti in campagna. Qui ho scoperto un tempo diverso e il mio sguardo si è allargato. Ho scelto di stare in silenzio e ascoltare. Ho intrapreso il cambiamento e l'ho accolto. Qui, progetto e realizzo tessuti d'arredo per la casa dipinti a mano e condivido il piacere per la creatività conducendo laboratori con i bambini e workshop con gli adulti. [Nel racconto, anche le voci di **Luca Zanotti** e **Viviana Vasi | Mulazzano** ]

**Sara Urbinati | San Savino** \_ Impiegata di professione e educatrice per vocazione sono originaria di Riccione, dove passo ancora gran parte del mio tempo tra famiglia, tanti amici e impegno come volontaria in un'associazione che si dedica ai giovani, *il Punto Giovane*. Mi sposto quotidianamente da Tavullia a San Savino ma i miei viaggi scorrono veloci ascoltando gli audiolibri, che mi permettono di indossare abiti sempre diversi e di rendere variopinte le mie giornate. Mi piace dedicare ai giovani il mio tempo, essere testimone di rinascite, crescite, potature e frutti inaspettati. Amo l'arte e la natura, gli incontri e le relazioni.